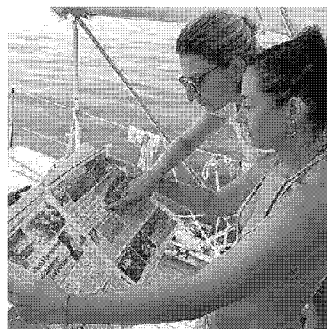


IL DIARIO DI BORDO

Ripa Nera e Ghiaieto, le ultime tappe di Vele Spiegate

Si è concluso con il blitz antirifiuti sulle due spiaggette il progetto di Legambiente e Diversamente Marinali



Due volontarie leggono Il Tirreno

Dopo la puntata a Montecristo e all'Affrichella, Vele Spiegate di Legambiente e Diversamente Marinali, la grande iniziativa di volontariato dell'estate 2017 seguita miglio per miglio e spiaggia per spiaggia dal Tirreno come media partner, torna all'Isola Elba per concludersi in due spiagge più vicine a località come Marina di Campo e Lacona, ma non per questo più conosciute dal turismo di massa dell'Isola di Dumas e del suo scoglio spersi nel Tirreno. Accompagnato da un modesto scirocco fino all'Elba, l'equi-

Un'imponente mole di dati raccolti

Anche la conferma dell'abbondanza e netta predominanza del polistirolo sulla spiaggia del Ghiaieto e le diverse tipologie di rifiuti spiaggiati su una costa inaccessibile e scarsamente frequentata come Ripa Nera si andranno ad aggiungere all'imponente mole di dati raccolti, registrati e analizzati da Vele Spiegate, un'iniziativa di citizen science molto speciale, realizzata grazie al cofinanziamento del Parco nazionale dell'Arcipelago toscano, al patrocinio di Enea, Regione Toscana e Università di Siena e al sostegno tecnico di Esa, Esaom Cesa, Moby, TraghettiLines e Associazione Albergatori Isola d'Elba, main partner sono Acqua dell'Elba e Novamont. Come ricorda Luca Agujari di Diversamente Marinali, «Ripulire serve: la situazione è migliorata. Nel 2015, i Ghiaieto in pochi metri quadrati, i volontari di Legambiente Arcipelago toscano riempirono un'ottantina di sacchi da 100 litri pieni di polistirolo. Ma sappiamo che non è niente rispetto al polistirolo sbriciolato che è finito sotto i sassi o nuovamente riversato in mare».

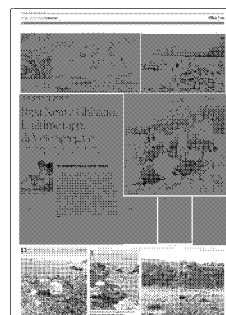
paggio di Vele Spiegate ha infatti lasciato il porto di Marina di Campo per salpare alla volta di Ripa Nera, tra Capo Fonza e lo Scoglio della triglia, uno dei paradisi dei subacquei elbani.

I volontari sono sbarcati sulla piccola spiaggia di ghiaie e

ciottoli e accessibile solo dal mare, sovrastata dalla ripidissima costa di roccia scura che le dà il nome. È tra i sassi aguzzi e la sabbia rovente di Ripa Nera che i volontari in maglia gialla del Cigno Verde hanno iniziato la loro ultima giornata di rac-

colta e monitoraggio dei rifiuti spiaggiati. Uno di loro sottolinea: «In una calda e afosa giornata non sono mancate le consuete sorprese: ruota di autovettura, paraffina, polistirolo, bottiglie di plastica e dispositivi medicinali».

Dopo una pausa per rifocillarsi e raccogliere le forze, un alito di vento ha portato i volontari verso la seconda e ultima tappa dell'ultima settimana dei campi di lavoro di Vele Spiegate alla ricerca, censimento e raccolta del marine e beach litter dell'arcipelago toscano. Quella dove sono sbarcati, non senza qualche difficoltà, era una lunga costa che orla il Parco nazionale, sconosciuta per loro, ma ben nota – anzi famigerata – per Legambiente e Diversamente Marinali: la spiaggia del Ghiaieto, separata da qualche scoglio dagli arenili di Laconella e Lacona ancora affollatissimi di bagnanti e ombrelloni, ma dove il litorale “addomesticato” dell'Elba ridiventa subito solitario, vasto, difficile e selvaggio. Il team di spazzini del mare legambientini ha setacciato il litorale recuperando 10 sacchi di rifiuti, alcuni visibilmente in loco da molto tempo. Un volontario evidenzia che «era particolarmente invasivo il polistirolo delle cassette utilizzate per la pesca». Non sapeva che, rispetto gli anni passati, quando i campi di volontariato per le dune di Lacona organizzati da Parco nazionale dell'arcipelago toscano e Legambiente in due operazioni di pulizia tolsero quasi 150 sacchi di rifiuti dal Ghiaieto, la spiaggia era molto più pulita di prima. Anche allora il polistirolo, caduto dai pescherecci o gettato mare, rappresentò la quasi totalità dei rifiuti trovati al Ghiaieto.





Il Tirreno ha raccontato tappa dopo tappa "Vele Spiegate", progetto di volontariato con Legambiente e Diversamente Marinali



I volontari mostrano i rifiuti raccolti